

Lugo - San Marino: la storia

La Lugo - San Marino, classica nazionale per allievi, è dovuta ad un'idea geniale del Presidente della Baracca Lorenzo Berardi che la perseguì tenacemente come era nel suo stile. Ebbe il proprio battesimo il 7 settembre 1958. Si corse quel primo anno (e per qualche edizione ancora:n.d.r.) anche come "2° Trofeo Gino Mazzolani" in ricordo di un atleta lughese della Baracca prematuramente scomparso. Ci si permetta però, prima di proseguire, una digressione. L'anno precedente il 1° Trofeo Gino Mazzolani si era disputato il 27 ottobre con un percorso che si dipanava sulle colline romagnole e si concluse con la vittoria in solitario di Giovanni Fabbri della Baracca sul consocio Eolo Baldissarri. Chiusa parentesi. Torniamo alla Lugo - San Marino edizione 1958. Il percorso, di 102 chilometri, in partenza come tuttora da Lugo, prevedeva passaggi a Bagnacavallo, Ravenna, Casemurate, Cesena, Savignano, S. Arcangelo, Ponte Verucchio, Acquaviva. L'arrivo era posizionato circa 50 metri prima di quello odierno in vetta al Monte Titano, in capo agli 8,5 chilometri della salita finale a tratti assai arcigna. Vittoria di Francesco Lolli (Edera Coccolia) per distacco su Luciano Deserti (Pedale Ferrarese), giunto a 55" e che in una mini volata sopravanzò il campione italiano Angelo Ravaglia (Baracca). Quarto il sammarinese della Virtus Dogana Luciano Pesaresi a 1'40" e quinto l'altro atleta della Baracca Pasquale Marabini. Già notevole il monte premi, anche in denaro, di questa prima edizione, trentacinque i partecipanti. In tale occasione furono attuate le premesse di un rapporto con la struttura nazionale che corrisponde all'attuale Ufficio di Stato per il Turismo e lo Sport della Repubblica di S. Marino che, a partire dal 1962, pose a disposizione una grande medaglia d'oro per il vincitore della gara. Tale cooperazione ancora oggi si estrinseca in una collaborazione preziosissima, anche con la concessione del patrocinio da parte della Segreteria di Stato per il Turismo e lo Sport che ci permette fra l'altro l'arrivo nella centralissima Piazza Lo Stradone in Città e la successiva premiazione in quello splendido scrigno che è il Teatro Titano.

Cresce tendenzialmente negli anni il montepremi, oggi davvero cospicuo, che vede sempre premiati i primi quindici all'arrivo, diversamente dal solito delle altre gare in cui sono considerati solo i primi dieci. Nel frattempo altre Realtà lughesi e sammarinesi danno il loro appoggio alla classica.

Il percorso di gara cambia parzialmente una prima volta con la 10.a edizione svoltasi il 22 ottobre 1967. Si tralascia Ravenna e da Lugo si va a Cotignola, poi a Russi, Ghibullo, S. Pietro in Vincoli, Casemurate, Cesena, per poi rimanere sul vecchio tracciato fino all'arrivo. Altre modifiche del percorso sono adottate in anni successivi sino a giungere a quello ormai classico degli ultimi anni.

Nel frattempo la classica ottiene sempre maggiore visibilità ed attenzione da parte delle società ciclistiche italiane che non tralasciano di parteciparvi, posto che la Lugo - San Marino tradizionalmente chiude l'attività agonistica annuale della categoria ed una vittoria sul prestigioso traguardo di San Marino conta moltissimo per atleti e clubs sportivi. Dalle poche decine di partecipanti dei primi anni si arriva velocemente dapprima alla centuria di atleti allo start e poi in breve al numero di atleti che oggi partecipano anno dopo anno alla competizione.

Nell'albo d'oro, davvero sontuoso (scorretelo e vedrete), aggiornato di anno in anno e peraltro limitato ai primi tre classificati, si fa certamente notare l'uno - due di Francesco Masciarelli l'unico finora a centrare il massimo risultato (2001 e 2002) nei due anni di permanenza nella categoria. Solo Rodolfo Massi (1980 e 1981), Simone Mancinelli (1995 e 1996) e Adriano Malori (2003 e 2004) si sono avvicinati all'en plein senza però riuscirvi.

Chi allunga l'albo d'oro di questa classicissima per allievi, nel quale sono presenti sempre primi attori di spessore e di successiva grande notorietà, dà un tocco di valore alla propria carriera anche in prospettiva di divenire. In effetti risulta essere una grande rampa di lancio per giovani talenti.

Tuttavia, consultando gli archivi della classica, escono altri nomi altisonanti fra i piazzati. Da Luigi Reggi, più volte azzurro, 11° nella 2.a edizione del 1959, a Enrico Paolini, 3° nel 1964 e 9° nella 6.a edizione 1963. Poi via via, Glauco Santoni 7° nella 12.a Lugo-San Marino, Alfio Vandi 8° all'arrivo della 14.a e 3° l'anno successivo, Marino Amadori buon quarto il 13/10/1974, Davide Cassani, dapprima 8° nella 20.a edizione e poi 4° all'arrivo l'anno dopo. Ancora: Fabiano Fontanelli, 4° e Marcello Siboni, 11°, nella 24.a edizione del 1981 conclusa vittoriosamente da Rodolfo Massi. Andrea Albonetti, 4°, Romano Randi, 9° e Roberto Pelliconi, 13° nella 21.a edizione 1978. Michele Coppolillo giunge sesto al termine della 26.a edizione. Un nome eccellente nella 26.a puntata, ottobre 1986, vinta da Gasperoni: un Marco Pantani mai domo ottiene un buon 4° posto alla fine di un esaltante duello sulle rampe del Monte Titano dopo la delusione dell'anno precedente. Sempre nel 1986 l'iridata Monica Bandini è 14.a al traguardo con Celestino Salami, apprezzato legale, già Presidente regionale emiliano-romagnolo FCI, quindicesimo. In questo susseguirsi di nomi e risultati possiamo inoltre segnalare, tra i tanti degni di nota, anche Matteo Cornacchione 7°, Juri Alvisi 10° e Marco Turicchia 11° nell'edizione numero 36 e quindi Michele Scarponi (5°) e Simone Masciarelli (7°) nell'edizione del 1/10/1995 vinta da Simone Scarponi. Nell'edizione numero quarantadue del 1999 (anno del trionfo del toscano Lapo Nimi) c'è anche il nono posto del forlivese di Meldola Matteo Montaguti. L'anno successivo si sono registrate le buone prove del pistoiese della Pol. Milleluci Francesco Ginanni e del chietino del Pedale Teate Free Bike Dario Cataldo allorché la classica vide il successo di Emanuele Rizza dinanzi a Valerio Agnoli. In anni più recenti discrete le prestazioni del faentino Filippo Savini e il 16° posto del tricolore Davide Pontiroli nella 44.a edizione 2001. Il tarantino Federico Scotti è dodicesimo al traguardo nel 2002 dopo essersi piazzato al 25° posto l'anno precedente. E ancora: da segnalare le buone prestazioni dei tricolori inseguimento a squadre Thomas Fiumana e Luca Pirini nel 2006.

La 28.a edizione della Lugo - San Marino del 6 ottobre 1985 vede l'inizio della fortunata collaborazione con due notevoli Istituzioni del Credito Cooperativo: quello della città di partenza, Cassa Rurale ed Artigiana di Lugo e quella di arrivo, Cassa Rurale di Depositi e Prestiti di Faetano in Repubblica di S.Marino. Collaborazione che continua tutt'oggi con le due splendide realtà del Credito Cooperativo Ravennate & Imolese e della Banca di S. Marino spa, affiancate dal 2004 con l'adesione dell'Ente Cassa di Faetano, che hanno compreso appieno e condividono il progetto che la Società Ciclistica Francesco Baracca sta portando avanti con passione e sacrificio di tantissime persone che dedicano volontariamente il loro tempo libero allo sport ciclistico.

Oggi, per proseguire il cammino iniziato tanto tempo fa, ci confortano l'appoggio delle Autorità italiane e sammarinesi, l'aiuto concreto degli sponsor, ma soprattutto ci rasserena la convinta partecipazione delle Società ciclistiche italiane che sempre ci hanno dato la loro adesione (45 mediamente i club degli ultimi anni), l'impegno profuso dai circa duecento iscritti di ogni edizione e la folla di appassionati che seguono tradizionalmente la gara, nel frattempo divenuta una delle quattro maggiori classiche della categoria allievi in Italia, e che comunque ne approfittano anche per una visita pomeridiana alla Città di S.Marino.

L' appuntamento, come sempre, è fissato ad ogni prima domenica di ottobre con l' annuale edizione della Lugo- San Marino.

Giuseppe Berardi